Anno XXVII. Giovedì 15 Ottobre 1874 N. 239.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Le Elezione Politiche

Sotto questo titolo il *Monitore* di Bologna pubblica una risposta del conte Codronchi al prof. Quirico Filopanti, il quale aveva proposto che almeno in due collegi di Bologna fossero sostenuti due candidati *francamente democratici*.

Con brevi ma efficaci parole il conte Codronchi respinge questa proposta, desumendo le sue ragioni da principj di diritto e di pratica costituzionale, che se non sono nuovi è bene però vengano coraggiosamente affermati ed inculcati nell'opinione pubblica dai fautori della monarchia rappresentativa.

Il conte Codronchi divide in due schiere i partiti politici del nostro paese: quelli che professano fedeltà allo Statuto — e quelli che si agitano fuori delle istituzioni dello Stato. Stabilita questa distinzione, è chiaro che non si può scendere ad un accordo serio e leale con chi avversa l'attuale ordinamento politico. Con quanta logica e quanto profitto i costituzionali potrebbero accettare un compromesso qualunque con i nemici dichiarati delle istituzioni vigenti? Se taluni di questi riuscissero nelle elezioni, dovrebbero rifiutare il mandato per non contraddirsi in Parlamento con l'obbligo del giuramento, o giurando, dovrebbero schermirsi con sofismi e cavilli, la cui destrezza non cuoprirebbe certamente la elasticità di coscienza e la oscillazione del carattere.

Conquistata l' unità e la indipendenza, l' Italia si muoverà necessariamente nella cerchia costituzionale, amenochè un pervertimento del senso pratico ed inconsulte passioni politiche non isconvolgano lo spirito pubblico, in guisa da far dimenticare che non è carità di patria rovesciare uno stato di cose che ci costa tanti sacrificî, e che non è ragionevole di negare che le franchigie costituzionali prestano forza e campo larghissimo al movimento ed allo sviluppo del progresso nazionale. Per queste considerazioni, ci pare che i nemici dello Statuto abbiano a trovarsi di fronte compatti, e risoluti a non transigere, tutti quelli che, sinceramente liberali, aborrono, non già dalle riforme utili e mature, ma dalle mutazioni politiche, brillanti di un fascino che non ha seduzione per un occhio sereno e tranquillo.

Le condizioni economiche dell'Italia richieggono imperiosamente la disciplina e la concordia del partito costituzionale.

Le difficoltà in cui versa la nazione non sono politiche, ma finanziarie ed amministrative; il malcontento pubblico non significa l' aspirazione del popolo a maggiori libertà; è invece la espressione del bisogno generale e profondo di equilibrare le finanze, di migliorare l'amministrazione, di provvedere a che il capitale non soccomba sotto il peso dei tributi, e le industrie non illanguidiscano nei loro primi ed incerti conati. Tutto ciò come è indipendente dalla politica, così è strettamente connesso al regime amministrativo e ad un progresso pacifico, cui occorrono rappresentanti amici delle istituzioni costituzionali, di carattere fermo, e di mente riflessiva e pratica. I teorici ed i tribuni sarebbero inutili, quando non fossero nocivi.

Le Cause dell'Arresto di Arnim

La *Pall Mall Gazzette* così crede di indovinare il contenuto dei documenti che sono stati causa dell' arresto del conte Arnim.

Essi si riferiscono probabilmente a quel punto nel conflitto colla Chiesa, quando il principe Bismarck non aveva ancora deposto del tutto il pensiero di una conciliazione. Le leggi ecclesiastiche furono approvate nel maggio 1872, e nel gennaio di quell' anno il conte Arnim era a Roma, probabilmente coll' abbozzo delle medesime leggi in tasca.

Il principe Bismarck non è uomo da offrire la sua mano prima che incominci il giuoco, a meno che non abbia qualche motivo per far ciò, e se si fossero potute udire le conversazioni fra il conte Arnim e il Papa, forse il mistero che ha sempre inviluppato l' origine della lotta ecclesiastica in Germania, sarebbe stato dissipato. Come mai, difatti, il governo prussiano, il quale era stato per molti anni in buoni termini colla Chiesa cattolica romana, cambiò improvvisamente di pensiero? Non certo perchè il Papa non potesse assuefarsi all' idea che in Germania dominasse una potenza protestante. I Papi hanno già anche prima d' ora tratto vantaggio dalle vittorie dei protestanti, e non vi è nulla nè nel carattere del principe Bismarck, nè in quello dell' imperatore che avesse potuto rendere loro impossibile di stare d' accordo colle autorità romane.

Ma supponendo che il Papa prima del gennaio 1872 — all' epoca per esempio della visita dell' arcivescovo Ledochowski a Versailles nel gennaio 1871 avesse mostrato la sua determinazione di non essere amico della Germania a meno che questa non volesse favorire la restaurazione del suo potere temporale — supponiamo che il principe di Bismarck si fosse accorto che se il Papa non era amico sasebbe stato nemico pericoloso, e vedesse pure che il farselo amico nel modo come si voleva era impossibile — perchè la Germania stessa sarebbe stata battuta in una crociata per ristabilire il Papa come sovrano temporale — in questo caso è più che probabile che le istruzioni date al conte d' Arnim siano state di un genere che il principe di Bismarck dovesse aver desiderio di tener celato. Poichè se il Papa doveva essere indotto ad essere amico della Germania con un vantaggio che fosse minore di quello che egli stesso aveva domandato, questo doveva riferirsi alle cose tedesche interne.

Al conte Arnim si deo esser detto di dire al Papa: — Noi non possiamo far nulla per voi all' estero, ma possiamo far qualche cosa per voi in Germania. Possiamo provvedere a che i vecchi cattolici non vi diano fastidio, e che quei teologi i quali negano la vostra infallibilità non siano chiamati ad occupare alte carice. Se voi volete essere nostro amico, noi vi ricambiremo in questo modo. Che se di tali accenni si facesse parola nei documenti che il conte d' Arnim non vuole restituire, chiaro e chiarissimo è il motivo del desiderio del principe di Bismarck di ridurre l' ex-ambasciatore al silenzio.

Notizie Italiane

ROMA — L' onorevole Quintino Sella farà domenica prossima (18) una visita ai suoi elettori di Cossato.

---

12. APPENDICE

DI

Alessandro Fiaschi

PARTE I.

Come finiscono i primi amori!

> I' ai bu goutte à goutte la rosèe que le ciel avait versée dans le calice. Mais le calice s'est brisè.
>
> (Arsène Houssaye).

(Continuazione)

L' indomani Mario Gianoli verso le tre pomeridiane si destò sparuto in volto e col cervello pieno tuttora dei fumi del vino. Sua prima cura fu di richiamare alla mente quello che aveva detto e gli era accaduto durante la notte e nel tempo dell' ebbrezza. Non ripensò alla scommessa ed a Naida, ch' egli aveva veduto un giorno a braccio di sua madre entrare nella Galleria Brera, se non dopo essersi vestito, profumato, e aver bevuto il *vermouth* dal pizzicagnolo Raynoldi, pizzicagnolo che la moda ha reso elegante, ricco, celebre, ed in relazione colla *fine-fleur* dell' aristocrazia milanese.

— Oh! è un' azione indegna di un gentiluomo, pensò fra sè, quella che io sto per commettere. Corteggerò io quella povera fanciulla senza amarla? Le torrò la pace, forse l' onore per far provare un quarto d' ora di gioia al mio logoro amor proprio? Amor proprio! Che cosa è poi in fondo questa frase? no, no, egli è un cattivo consigliero, non ama che gli abissi!.......

Mario trovavasi in uno di quei momenti in cui ci accorgiamo che Iddio ha messo al mondo: la pietà.

Coloro che adorano quel brutto idolo dell' amor proprio diventano i più fieri egoisti. L' egoismo dissecca il cuore.

Le riflessioni di Mario a volte avevano un fondo di benefica filosofia, Ma egli lasciava atrofizzare i buoni sentimenti da quel flagello che si chiama *Ozio*, quel gaio, e triste camerata che si fa beffe del giorno trascorso, che sfida l' indomani che addormenta l' immaginazione, snerva l' anima, fiacchisce le membra, che fa del giorno notte, e di notte giorno come se temesse la vera luce; quello spirito maligno che ha battezzato il figliuol prodigo e la cortigiana, nemico acerrimo della prosperità d' una famiglia, d' una nazione, che vive presso i ricchi, gli oziosi ammoniti dalla questura, e negli ergastoli.

Mario prendeva delle savie risoluzioni ma appena l' ozio con cera di buon campagno lo prendeva a braccio, egli nuovo Diogene accendeva la sua lanterna per cercare il tappeto verde, un cavallo, od una donna! Delle donne ne passavano molte, ma bella, buona, onesta e giovane come Naida, ben poche.

Mario s' accinse all' opra di distruzione dopo un mese.

A Como fece subito parlare di sè. Corteggiare una donna, oggidì, non è certo una fatica da Ercole. L' educazione medioevale in fatto d' amore era molto superiore a quella del nostro secolo. Un tempo non si toccava il dito d' una fanciulla se non si correva il rischio d' incontrarsi nel poco geniale aspetto d' una lama di spada o di stocco, se non salivasi delle scale di seta per giungere al desiato balcone dove l' adorata dama con una manina disegnata da vene azzurrine, vi invitava a ricevere il premio d' un bacio di fuoco sulla fronte. Invece oggi con uno

Il banchetto elettorale che questi gli hanno offerto avrà luogo a Bioglio.

In quest' occasione l' onorevole Sella pronunzierà un importante discorso, col quale si pronunzierà esplicitamente sul programma ministeriale, a cui già si sa che ha fatto piena adesione.

— Domenica (18) si recherà pure a Oderzo l' onorevole Luzzati per tenere un discorso ai suoi elettori.

TORINO — La sezione d' accusa della Corte d' Appello di Torino ha pronunziato ordinanza di non farsi luogo a procedere nella causa promossa dal procuratore generale contro il sig. Alberto Mario, per la pubblicazione della nota sua lettera concernente gli arresti di villa Ruffi.

— Abbiamo narrato la grave disgrazia accaduta al Museo industriale, della quale rimase vittima il sig. Clerici.

Dall' inchiesta risultò che lo scoppio avvenne per essere stata somministrata dal farmacista una sostanza invece di un' altra.

La giustizia informa. Il ministero ha manifestato l' intenzione di provvedere alla famiglia del Clerici.

FIRENZE 12 — Ieri, moltissimi francesi residenti a Firenze si recavano a presentare un indirizzo al sig. Thiers: fra signori e signore ascendevano a circa 100. Dopo essere stati accolti con molta famigliarità, venne letto all' illustre uomo di Stato l' indirizzo a cui Thiers brevemente rispose.

MILANO — Anche i libri di Rovani saranno venduti all' asta. I giornali annunziano che il 19 corr. alle ore 10 antim., avrà luogo nello studio dell' avv. Rosmini (via Monte Napoleone, n. 23) l' asta amichevole dei libri, mobili, quadri (un ritratto di Lord Byron, ritenuto di Bruloff), e diritti d' autore, di compendio dell' eredità abbandonata dell' illustre Giuseppe Rovani, da deliberarsi a prezzo superiore alla stima.

GENOVA — Il *Cittadino* riferisce che la Commissione formata per deliberare riguardo al miglior progetto d' ingrandimento e sistemazione del porto propenderebbe per la formazione di un dock a Sampierdarena messo in comunicazione col porto mediante un canale presso la lanterna, non facendo ai moli attuali che alcune piccole modificazioni e completando il giro delle calate.

Questi lavori importerebbero la spesa di circa 24 milioni, e il Duca di Galliera con quella generosità, di cui diede già splendidi esempi, anticiperebbe la maggior parte di questo vistoso capitale *senza interesse o compenso di sorta.*

FORLÌ — Sappiamo, scrive la *Provincia* di Forlì, 10, che l' autorità giudiziaria non solo ha legittimato tutti gli arresti eseguiti dopo l' assassinio Aldini, ma che ha già dichiarato farsi luogo a procedere seriamente contro l' associazione di malfattori che componevano la sètta segreta.

Sono per ora 41 gl' individui della nefanda congrega che dovranno rispondere dei misfatti di sangue che contristarono la patriottica Cesena.

MESSINA 12 — Il comm. Gerra s' imbarca per Napoli, avendo finita la sua missione.

Notizie Estere

FRANCIA — L'*Opinion National* annunzia che l' imperatore di Russia ha conferito il gran cordone dell' ordine dell' Aquila Bianca a Thiers.

— Un incendio terribile ha distrutto, dicemmo già, la fabbrica di pianoforti di Herz in via Mercadet a Parigi. Degli immensi laboratorii che coprivano la superficie di 5000 metri non resta più nulla. Le perdite sono enormi.

Fu un operaio scacciato come ladro che appiccò il fuoco per vendicarsi dei suoi compagni ai quali diceva, « fa così perdere il pane ». Son parole testuali. Il miserabile fu arrestato mentre si faceva tagliare i capelli da un barbiere in via Letors.

Condotto al commissario di polizia ha confessato tutto. Per tradurlo alle carceri ci volle una forte scorta di gendarmi. La folla voleva fare giustizia sommaria.

GERMANIA — La somma offerta dalla famiglia Arnim per la cauzione della libertà provvisoria del conte, che fu rifiutata, ascendeva a 500,000 talleri.

— Contrariamente a quanto veniva riferito da un carteggio da Monaco alla *Perseveranza*, troviamo in un dispaccio berlinese del *Times* che la conversione della regina madre al cattolicismo ha prodotto una rottura tra lei e il figlio maggiore, Luigi re di Baviera.

— Kullman sarà difeso dall' avvocato Schutz di Magonza, membro influente del partito cattolico.

SPAGNA — I dispacci di Madrid recano i primi ragguagli dell' occupazione di La Guardia per parte del corpo di Laserna.

Giodedì mattina esso è passato sulla sinistra dell' Ebro; i carlisti trincerati in numero considerevole nei dintorni di La Guardia, hanno battuto in ritirata nella direzione di Penacerada sulla via di Vittoria. Le truppe sono allora entrate in La Guardia.

La ritirata senza resistenza dei carlisti può avere avuto per causa i dissensi che regnano nel campo di don Carlos, ovvero l' indecisione momentanea che di solito tiene dietro alla nomina di un nuovo generale in capo.

Mendiri, successo a Dorregaray, è attualmente, secondo un dispaccio da Hendaye, con don Carlos e col grosso del suo esercito ad Allo. le posizioni che occupano sono difese da due batterie di cannoni in acciaio che gli pervennero recentemente.

Il generale Laserna è ritornato a Logrono dopo aver lasciato una forte guarnigione a La Guardia. Moriones occupa Tafalla e i dintorni.

INGHILTERRA — I principali organi della stampa inglese, come il *Times* ed il *Morning Post*, considerano in modo assai benigno per la Francia le difficoltà in cui si trova di esercitare una sorveglianza più efficace alla frontiera dei Pirenei per impedire che i Carlisti ricevano sussidii, e si mostrano molto severi col governo di Madrid, il quale nell' atto che si lagna della Francia, non sa egli stesso sorvegliare come si deve alla condotta dei propri agenti.

È impossibile non vedere nel linguaggio dei giornali inglesi lo scopo di ferire indirettamente la Germania per la sua ingerenza pericolosa negli affari spagnuoli; e il *Times*, ricordando al maresciallo Serrano i doveri che incombono alla Spagna dopo il riconoscimento, e richiamandolo nello stesso tempo all' attività e alla saggezza, censura implicitamente l' iniziativa presa da Bismark per quel riconoscimento. Da questo lato la situazione diventa sempre più tesa, e l' Inghilterra, che se ne accorge, fa giusto assegnamento sull' abilità del governo francese per evitare complicazioni. Ma gli eventi s' impongono troppo spesso alla volontà degli uomini, e pare difatti che gli inglesi non si lusinghino molto di una pacifica soluzione della vertenza, se credono necessario di chiudere le loro esortazioni con quelle parole, che per qualcuno possono suonare una minaccia: « *La Francia avrà le simpatie d' Europa.* »

STATI-UNITI — È molto importante il *meeting* tenuto a Paterson, negli Stati Uniti, del quale ci rese conto il telegrafo. Le voci che il generale Grant aspirasse ad essere eletto per la terza volta a presidente, avevano acquistato credito in questi ultimi tempi. E si temeva che da una terza elezione al cesarismo fosse breve il passo. Le dichiarazioni del segretario del ministero della marina hanno appunto per iscopo di allontanare il timore che il signor Grant abbia intenzioni contrarie alle istituzioni e alle tradizioni del paese. La sua rielezione sarebbe stata, ad ogni modo, molto dubbia.

Del resto la nomina del nuovo presidente non passerà senza grandi agitazioni, e se ne veggono i sintomi precursori nei fatti che avvengono nel Sud dell' Unione americana, dove si fa manifesto che non sono interamente distrutti i germi della guerra civile, la quale potrebbe nuovamente divampare da un momento all'altro.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 10 Ottobre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che approva la legge sulle tasse ipotecarie e sugli emolumenti dovuti ai conservatori delle ipoteche.

R. decreto che approva la legge sul bollo delle carte da giuoco.

Cronaca e fatti diversi

Cose della Provincia. — Ci scrivono che il nuovo Sindaco di Migliaro, signor dott. Antonio Malagò, è stato jeri accolto in paese dalla popolazione in modo assai cordiale e simpatico. La popolazione gli andò incontro con la banda musicale. Noi ci congratuliamo col signor Malagò di questa bella dimostrazione che mentre gli fa onore, deve dargli energia e fiducia per assumere il suo nobile uffizio.

Istruzione Carceraria. — Dobbiamo annunciare con parole di encomio e di riconoscenza che sono state spedite alla *Società Savonarola* le seguenti offerte a favore dell' istruzione carceraria:

Deputazione provinciale di Ferrara	L. 100
Ministero Interni	» 100
Signor Giuseppe Fabbri	» 4
Totale	L. 204

È consolante il vedere che tanto le autorità quanto i privati non trascurano d'incoraggiare la nobilissima impresa d' istruire quei disgraziati che popolano le carceri, e si può sperare che questi esempi non rimangano infruttuosi.

Istituto Musicale. — Dopo la dimissione data dai componenti la prima Commissione incaricata dal Comune di esaminare i documenti relativi alla nomina del Direttore al nostro *Istituto Musicale* alcuni malevoli vollero far credere che la nuova Commissione si fosse lasciata influenzare da potenti raccomandazioni per favorire uno piuttosto che l' altro dei concorrenti.

Nemici dichiarati d' ogni insinuazione che si fondi su vaghe congetture, e consci della onorabilità e indipendenza delle persone preposte a sì delicato incombente,

---

sguardo, un sorriso, un fiore, una letterina profumata; diventate conquistatori perfetti, terribili, invidiabili!...

Non si sanno ispirare forti passioni e pretendiamo che la donna s' innamori di noi come pazza. Se ella ci deride pieni di meraviglia e stomacati da quell' incomprensibile cinismo, si esclama: com' è cambiata in oggi la donna! Eh! signori miei, un tempo quando una donna diceva al suo amante; un uomo mi ha recato offesa, vendicatemi! l' amante od uccideva l' avversario, o si faceva uccidere! Il coraggio civile del secolo decimonono ha inventato: il giurì!... I giovani dell' oggi, dicono, è da ciucchi farsi ammazzare per amore e per la donna! Mancanza d' eroismo, quindi non più passioni con tragiche fini. Chi manda strazianti gemiti è il becchino che desolato per il poco lavoro attende la guerra od il morbo!....

***

Mario fu il cattivo genio di Naida.

Non può vivere al fianco di emozioni tranquille e di piaceri modesti, chi si è gettato fin da fanciullo nel pelago delle passioni smodate credendo che ci sia sempre tempo per tornare a riva. Quando si è iniziati nei segreti inverecondi del bel mondo, ed a venticinque anni si portano le occhiaja violacee, profonde, e la pelle è incartapecorita, si riabbraccia difficilmente ancora una volta la virtù. Si diventa nostalgici come i montanari svizzeri, è giuocoforza non scostarsi dal vizio, dalle malvagie abitudini. Il lusso di quella vita pazza decima le intelligenze, eh! è doloroso, ma inevitabile.

Mario aveva tentato più volte, ma in quella nuova atmosfera sentiva venir meno la vita, gli pareva soffocare. Lo confessava egli stesso ad un suo amico che teneva una condotta esemplare. Il male si è che codesti epuloni del piacere non recano danno a sè stessi ma agli altri.

Le povere piante muojono intisichite quando sono corrose dai vermicciatoli. Guarda, lettrice, vedi tu in quell' erbario, quella pianta là del grosso bacello e con le foglie vellutate? Sventura al filo d' erba o al bottone dorato che vive al suo fianco: essa lo dissecca e lo fa perire..... il suo umore micidiale, agghiaccia il sangue, dà la morte... è la *giusquiamo!*

Come vi ha quella pianta saporifera e venefica che ha avuto il malvagio diritto dalla natura di avvelenare le sue compagne, così v' hanno degli uomini che hanno la degradante missione di disonorare ciò che vive di più casto ed innocente quaggiù — la fanciulla!...

Colla differenza che la pianta non ha alcuna colpa, perchè la natura le dice: uccidi!... ed ella uccide, mentre sull' uomo, no, su di lui ricade tutta l' ignominia poichè la natura generosa verso quest' essere privilegiato in un angolo della sua mente gli ha posto un lume che arde da sè, che sparge di luce i veri contorni della vita, e pone in chiaro in mezzo all' incerto sentiero che il destino assegna all' uomo, il bene od il male, il giusto o l' ingiusto. Questo lume è la coscienza!... Chi non segue quella luce è un bruto!...

***

Naida era una pianta rigogliosa cresciuta sulle rive d' un lago, e fra i campi d' un villaggio, dio mio, ma ohime! presso di lei viveva la *giusquiamo*!...

Il figlio del notajo Garisendi, buon ragazzo vegeto e fresco, e che chiamavano a Como il piccolo Janin perchè scriveva della prosa fantastica e ricca di sempre nuove e smaglianti frasi, aveva domandato la mano di Naida, ma ella aveva risposto che il suo cuore non batteva per lui. Ella avea veduto Mario.

Le donne che in forza della falsa educazione annettono teoricamente alla loro virtù poco valore, non si curano degli uomini semplici ed onesti, e mirano e desiderano i più celebri libertini. Eccolo uno dei motivi principali per cui gli uomini ingenui e coscienziosi spariscono ad uno ad uno dalla faccia della terra.

Naida sebbene fosse rigorosamente sorvegliata dalla madre, frequentasse poco il mondo e pochissimo le amiche, pure nudriva quell' istinto nato con la donna, che la spinge ad invaghirsi di tutto ciò che brilla, che sa di eleganza, di profumo.

Naida era tocca dalla vanità.

La vanità non irrompeva in quel vergine cuore ad un tratto, ma a grado a grado, come una macchina perforatrice nelle viscere d' un monte. Voi vedete che a forza di far crollare una pietra oggi, un macigno domani, si bucano delle gigantesche montagne. L' ombra però si fa corpo, il corpo gigante, e quel gigante della vanità calpesta, contamina, e corrompe il cuore!...

(Continua)

noi crediamo che la relazione la quale dovrà da esse presentarsi al *Municipale Consiglio* sarà scevra d' ogni personale preferenza ed informata ai veri principi d' equità e giustizia e confidiamo altresì che il patrio Consiglio Comunale valutando coscienziosamente il pro ed il contro, pei concorrenti al posto di Direttore del nostro Istituto saprà elevarsi al disopra delle personali simpatie e dare il suo voto a chi più degnamente abbia saputo dare garanzie di capacità ed ingegno, non tralasciando — a parità di merito — di preferire nella scelta, chi oltre ai titoli richiesti pel disimpegno dei propri attributi, unisca pur quello di essere a noi legato coi vincoli di cittadinanza.

Municipio di Ferrara. — Avendo il Consiglio Comunale definitivamente approvato, nella sua Tornata del 13 andante Ottobre, la Lista Elettorale Politica per l' anno in corso, a termini dell' Art. 39 della Legge 17 Dicembre 1860, si pubblicano qui appiedi i nomi degli Elettori che il Consiglio in detta Tornata vi ha aggiunti, e che non erano compresi nella provvisoria approvazione eseguitasi nella precedente seduta del 17 Settembre.

Il R. Sindaco rende pure noto che in esecuzione sempre del già citato Articolo, ogni ulteriore richiamo dovrà essere rivolto al R. Prefetto di questa Provincia.

Nomi degli Elettori Aggiunti

1. Ardizzoni Luigi fu Giuseppe
2. Buozzi Antonio fu Angelo
3. Dalbuono ing. Alessandro fu Pietro
4. Casalecchio Achille fu Matteo
5. Ferraguti Giuseppe fu Giuseppe
6. Righi Dott. Grazio fu Giovanni
7. Cattini Gaetano fu Giuseppe.

Franchigia Postale. — Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente:

A tenore del disposto dell' art. 4 del regolamento in data 30 giugno 1864 la franchigia postale pei signori deputati della scorsa legislatura cesserà col giorno 3 novembre p. v.; pei deputati della ventura legislatura la franchigia medesima avrà principio dal giorno della elezione regolarmente conosciuta e durerà fino all' attuazione della legge 14 giugno 1874.

Per i signori senatori la franchigia postale non soffrirà interruzione fino a che non andrà in vigore la citata legge.

Spedizione d' astronomi italiani alle Indie. — Il giorno 16 del corrente ottobre salperanno da Venezia sopra un legno della *Peninsulare* gli astronomi italiani Tacchini, Dorna ed Abetti, che il governo manda nelle Indie per l' osservazione del passaggio di Venere sul disco del sole. Coi tre suddetti parte anche uno dei meccanici della specola di Padova ed un privato di Palermo dilettante d' astronomia il quale viaggia a sue spese.

Gli apparati che portano con sè consistono in uno strumento universale, un equatoriale ed un rifrattore di Starche di proprietà dell' Osservatorio di Padova; ed in due altri rifrattori, uno di proprietà dell' Osservatorio di Bologna, l' altro dell' Osservatorio di Torino, i quali vennero all' uopo montati paralleticamente all' officina dell' Osservatorio di Padova. Non mancano poi buoni spettroscopii e cronometri, un pendolo, un cronografo, alcuni barometri e termometri, un apparato telegrafico e varii altri istrumenti di minore importanza.

Il metodo che useranno nell' osservazione, sarà lo spettroscopico, il cui vantaggio, a preferenza di tutti gli altri, risulta evidente dopo tutti gli opuscoli che vennero in proposito pubblicati sulle *Memorie degli spettroscopisti italiani*, specialmente dal prof. Lorenzoni, e dopo il felice risultato che s' ebbe nella eclisse del Giugno dell'anno scorso, la quale fu contemporaneamente osservata a Roma ed a Padova da Secchi, Rosa, Respighi, Lorenzoni, Abetti e Chistoni.

La scelta degli astronomi, il loro buon volere e la precisione degli strumenti, ci lascia sperare che l' Italia, la quale in astronomia ebbe sempre uomini illustri, nemmeno in questo caso la vorrà cedere alle altre nazioni.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

14 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Gajani Carlo di Boara, di anni 50, ortolano, coniugato (pneumonite) — Foresti Rosa di Ferrara, di anni 84, vedova di Baglioni Luigi (anemia) — Abeti Maurelio di Vigarano Mainarda, di anni 28, birrocciante, coniugato (tracheite lenta).

Minori agli anni sette N. 2.

ULTIME NOTIZIE

Leggiamo nel *Monitore* di Bologna:

Roma 14, ore 6. 30 pom.

Ieri sera la questura sorprese in una casa, in via Marforio, 12 cospiratori carlisti, ex soldati pontificii, arruolatori di volontarii. Furono sequestrati revolvers, pistole, armi irruginite, uniformi e berretti che portano scritto: *Voluntarios de Carlos VII Dios patria y Rey.*

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha diramato per telegrafo la seguente circolare ai Prefetti del Regno:

Secondo la disposizione contenuta nell' art. 2° del R. Decreto 13 settembre scorso, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 1° ottobre sono aboliti gli esami d'ammissione al Liceo.

La S. V. ne renda informati i Presidi ed assicuri i Professori che all' apertura del Parlamento provvederò con apposita legge alle loro condizioni economiche aggravate da questa disposizione.

Firmato: BONGHI.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Berlino* 13. — Arnim è stato condotto nell' ospedale della Carità.

La *Gazzetta di Voss* pubblica dettagli emanati evidentemente da un amico di Arnim tendenti a dimostrare l' innocenza di Arnim. Arnim non sostenne la restaurazione legittimista od orleanista, non volle scuotere la posizione di Bismark con cui divide i grandi scopi politici, benchè dissenta nei dettagli. La sfiducia fra Bismark ed Arnim fu nutrita dai denunciatori, ed Arnim subì molte ingiurie. Il segretario di Stato Bulow offerse ad Arnim il posto di ambasciatore a Costantinopoli. Arnim accettò, ma ritornato a Parigi trovò alcune lettere scritte in modo inconveniente, da cui risultò che l' offerta non era seria. Arnim considerò queste lettere come private, ricusò di consegnarle a Bismark dichiarandosi pronto a depositarle al tribunale.

Parigi 13. — Il *Kleber* è partito per Ajaccio. Gli stessi giornali repubblicani biasimano la nota spagnuola.

Il *Débats* dice che non è colpa della Francia se gl' incrociatori spagnuoli non sanno custodire la costa, ed impedire gli sbarchi. La Francia non è obbligata di assumersi l' incarico che il Governo spagnuolo può assumere esso stesso, e terminare la guerra civile. Se il Governo spagnuolo trovò nuovi alleati e protettori pronti a rendergli questo servizio, accetti il loro soccorso e buon pro gli faccia.

Roma 14. — Iersera la questura arrestò 12 romani in uniforme carlista portanti delle armi.

Parigi 13. — Il *Français* dice che parecchi giornali esagerano l' importanza della nota di Armjio.

La maggior parte dei fatti menzionati furono già oggetto di scambio di comunicazioni.

Decazes rispose il giorno 6 agosto provando colla massima evidenza che la Francia prese tutte le precauzioni reclamate dagli usi internazionali.

Assicurasi che Decazes spedì a Tiby un dispaccio incaricandolo di spiegare al Governo italiano la decisione relativa all' *Orènoque*.

Questo dispaccio sarebbe il primo scambiato fra i due governi per questo affare.

Londra 13. — Dispacci inglesi da Santander annunziano che due battaglioni carlisti si arresero ad Alzorta.

Un altro offerse di arrendersi alla condizione che si rispettino i *fueros*.

Berlino 14. — Il ministro di Spagna consegnò al sotto-segretario di Stato una copia della Nota ultima presentata alla Francia.

Hendaye 14. — Sei cannoni Krupp, 3000 fucili, e 300 mila cartuccie sbarcarono la notte scorsa e furono consegnati ai carlisti.

Torino 14. — La *Gazzetta Piemontese* pubblica una lettera di Lanza al sindaco di Vignale. Dichiara risultargli che non pochi elettori non sono più disposti a dargli il voto. Ignora i motivi di un tale cambiamento, dopo la conferma di dodici volte del loro deputato.

Aggiunge che ha tentato invano di promuovere la riunione degli elettori più influenti. Decise di non più presentarsi candidato a Vignale.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	13	14
Rendita italiana . .	71 15 n	71 10 n
Prezzi fatti: Rend. it.	73 35 fm	73 27 fm
Oro.	22 21 c	22 21 c
Londra (3 mesi) . .	27 75 »	27 75 »
Francia (a vista) . .	111 — »	111 — »
Prestito nazionale. .	61 25 n	61 25 n
Obblig.Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	729 — fm	830 — »
Azioni Banca Nazionale	1906 — »	1903 — fm
Azioni Meridionali. .	343 — n	342 — n
Obbligazioni » . .	212 — »	212 — »
Banca Toscana. . .	1463 — fm	1464 — fm
Credito mobiliare. .	728 50 »	725 50 »
Italo Germaniche . .	223 50 »	224 — n
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma

BORSE ESTERE

PARIGI	13	14
Rendita francese 3 0/0	61 92	61 77
» » 5 0/0	99 02	98 90
Banca di Francia . .	3925 —	3965 —
Rendita italiana 5 0/0	65 75	65 62
Ferrovie Lombarde .	322 —	318 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	195 50	195 25
» Romane . .	72 50	80 —
Obbligazioni » . .	184 —	184 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 15 5	25 15
» sull' Italia .	9 7/8	9 7/8
Consolidati inglesi .	92 13 16	92 7/8

Vienna 14. — Rendita austriaca 73 80 — in carta 69 93 — Cambio su Londra 109 90 — Napoleoni 8 84

Berlino 13. — Rendita italiana — — — Credito Mobiliare — —

Londra 13. — Consolidato inglese 92 7/8 Rendita italiana 65 5/8

Spettacoli d' oggi

TEATRO TOSI-BORGHI — Questa sera la drammatica compagnia diretta dall' artista Alessandro Monti esporrà: *Occhi d' Argo* commedia in 3 atti del cav. Ippolito Tito d' Aste - con farsa — Ore 8.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere di detto Tribunale

RENDE NOTO

Che lo stesso Tribunale con Verbale, e sentenza di questo giorno dichiarava deliberatario dei Lotti N. 5 per L. 15,382 e Numero 13 per L. 1360 il signor Morandi Federico del fu Francesco di Argenta, ed il signor Avvocato Giuseppe Vandini di detto luogo qual Curatore speciale della minorenne Elisabetta Mainardi di Bologna dei Lotti N. 7 per L. 23,092 - N. 12 per L. 726 - N. 19 per L. 2115 costituiti dagli stabili infradescritti, facenti parte di quelli risultanti dal Bando venale ventidue Agosto corrente anno per la vendita giudiziale promossa dalla Cassa di Risparmio di Ferrara in pregiudizio di Mainardi Avvocato Gaetano, Dottor Ottavio, ed Archimede il primo ed ultimo di Bologna, il secondo di Argenta; con dichiarazione che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sugli indicati prezzi di delibera a norma dell' Articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di Mercoldì ventotto andante.

Indicazione degli stabili distinti colli suindicati Numeri, e latamente descritti nel ripetuto Bando già notificato, e pubblicato a senso di legge.

LOTTO N. 5. Una Possessione in vocabolo *Marchiani* posta al capo superiore del territorio Argentano della complessiva estensione superficiale, compresi quattro appezzamenti di terreno alla medesima aggregati di Ettari 11. 99. 40., il tutto caricato nell' anno 1872 dell' imposta erariale di L. 56. 39. 5, divisa in quattro corpi.

LOTTO N. 7. Una Possessione in vocabolo *Fienile* posta nella Villa di San Biagio, della complessiva estensione superficiale di Ettari 12. 54. 70 caricata nell' anno 1872 dell' imposta erariale di L 79. 42. 7 divisa in quattro corpi.

LOTTO N. 12. Bracenteria in vocabolo *Pattuzza* posta nella Villa di San Biagio distinta nei Registri Censuari col Numero di Mappa 256 costituita da parte di Casa con poco suolo cortilivo, di due vani a piano terra l' uno che serve da audito, l' altro per camera focolare, superiormente da due stanze da letto; della bracenteria venne nel 1872 caricata della corrisposta erariale di L. 6. 72. 9.

LOTTO N. 13. Un appezzamento di terreno denominato il *Ghiarone Muzzacchi* posto in

Argenta, della superficiale estensione di Ettari 0. 51. 50 distinto nei Registri Censuari coi Numeri di Mappa 691 1[2, 3958 1[2, caricato nell'anno 1872 dell'imposta erariale di L. 2. 09. 4 coltivato a prato artificiale di erba medica, di qualità mezzo sapore, imperfetto scolo, mancante di soprasuolo, e circondato da siepe vegeta di spino bianco.

LOTTO N. 19. Una Casa d'affitto posta allo esterno di Argenta dietro la via provinciale con adiacente fabbrichetta e due aree attigue composta a pian terreno di portico, di angusto tinello, di cucina, di ambiente ad uso cantina, e legnaia, di un piccolo vano ove esiste l'acquajo e del sito della scala; al piano superiore di due stanze da letto alquanto basse, di un camerino ad egual uso, di un saloto d' un angusto ripostiglio e guarda roba, oltre il granajo cui si ascende mediante scala di legno diviso in due cassi, comprendente la fabbrichetta il forno con pollajo e porcile, avente nel davanti una piccola porticaglia, ridotte le due aree in parte a giardino, in parte ad orto.

Ferrara li 13 Ottobre 1874.

FRANCESCO COLLEVATI — Vic. Canc.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Si deduce à notizia del pubblico che nel Negozio sotto posto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d'industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente Stuoje da pavimento cilindrate e di variati disegni, stuorini da biroccino e cesti assortiti.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Birra di Vienna

della

premiata prima fabbrica per azioni

Deposito presso

BURGHART e BULFON

speditori e commissionari

Udine

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali

ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al signor avv. Eugenio Ferriani.

ACQUA VENERE DEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

N. 3

Avviso

IL VERITABILE LIQUORE

BENEDICTINE

dell' ABBAZIA DI FECAMP (Francia) si trova SOLTANTO presso le persone qui sotto nominate, le quali si sono obbligate per iscritto, a non vendere alcuna imitazione o contrafazione qualunque di questo delizioso e igienico liquore da tavola. Il pubblico è pregato indirizzarsi soltanto a queste case, ove sarà sicuro di trovare il prodotto puro d' origine certa.

Si deve sempre esigere l' etichetta posta a piedi della bottiglia contrassegnata dal Direttore Generale **A. Legrand** AINÉ.

Deposito Generale a *Fécamp* (Sein-inferieure - France)
In Ferrara LUIGI COMASTRI Negoziante.

Il veritabile Liquore Benedictine

dell' Abbazia di Fécamp (Francia)

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile, 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 8 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Belleaghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.